FINANZA AGEVOLATA

FINO AL 50% DI CREDITO DI IMPOSTA

Francesca Galasso

Con la pubblicazione in gazzetta ufficiale della Finanziaria 2021 è entrata in vigore, con effetto retroattivo agli investimenti effettuati dal 16.11.2020, la nuova disciplina del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

Le principali novità della nuova disciplina del credito d'imposta sono:
- incremento delle aliquote di credito d'imposta fino al 31.12.2021 con una diminuzione successiva nel 2022;
- innalzamento dei massimali di spesa ammissibili;
- estensione agli investimenti in beni immateriali ordinari (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni non 4.0 ovvero non inclusi nell'allegato B annesso alla Legge di Bilancio 2017);
- previsione di un'aliquota potenziata per beni materiali e immateriali destinati dall'impresa alla realizzazione di forme di lavoro agile;
- diminuzione del periodo di fruizione dell'agevolazione (da 5 a 3 anni);
- ulteriore compressione del periodo di fruizione (in unica soluzione) per investimenti in beni materiali e immateriali ordinari effettuati da soggetti con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro;
- introduzione dell'onere di asseverazione della perizia tecnica per beni 4.0 di costo unitario superiore a € 300.000;
- modifica della dicitura che le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere: "bene agevolabile ai sensi dell'articolo 1, commi da 1054 a 1058, Legge 178/2020".

L'AUTORE



Francesca Galasso

Laureata a pieni voti in Economia e Commercio, con specializzazione in Economia e Legislazione per l'impresa, presso l'università Bocconi di Milano, ha sviluppato le sue competenze in importanti contesti multinazionali quali KPMG Spa, SKY Italia Srl e OCE Italia Spa. Dopo un'esperienza di più di cinque anni nel settore dell'auditing di bilancio e di processo con interventi in operazioni di M&A, ha ampliato le proprie competenze come consulente interno in ambito di Pianificazione e Controllo, Process Engineering, Compliance Sarbanes-Oxley e D. Lgs 231/01.
Negli ultimi anni ha approfondito la propria consulenza anche in ambito di Finanza Agevolata e Formazione sugli argomenti di sua competenza, collaborando anche con altre società di servizi.

Ma vediamo nel dettaglio l'agevolazione per gli acquisti dal 2020 al 2022.

IL CREDITO DI IMPOSTA DA FINANZIARIA 2020
IPERAMMORTAMENTO
Per il 2020 l'iperammortamento era già diventato un credito d'imposta variabile a seconda dell'investimento effettuato, ossia:
- del 40% del costo, per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni,
- del 20% del costo, per la quota di investimenti oltre i € 2,5 milioni, e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a € 10 milioni.

SUPERAMMORTAMENTO
Il superammortamento, che prevedeva una maggiorazione del costo di acquisto dei beni strumentali, pari al 30%, diventa nel 2020 un credito di imposta del 6% fino a un limite massimo di costi pari a € 2 milioni.

BENI IMMATERIALI INDUSTRIA 4.0
In merito ai beni immateriali connessi agli investimenti in beni materiali "Industria 4.0", la finanziaria 2020 prevede un credito di imposta pari al 15% del costo fino a un limite massimo di costi pari a € 700.0000.
Tale credito di imposta, a differenza dei precedenti, potrà essere utilizzato in tre anni.

IL CREDITO DI IMPOSTA DA FINANZIARIA 2021: NOVITÀ
Con la Finanziaria 2021, viene prorogato lo strumento fino al 31.12.2022 e vengono apportati dei cambiamenti positivi sulle percentuali del credito di imposta. Tale incremento sarà operativo non solo per gli acquisti effettuati nel 2021 e 2022, ma anche per quelli dal 16 novembre 2020.

BENEFICIARI
L'agevolazione vale per tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto un credito d'imposta differenziato in relazione alle diverse tipologie di beni agevolabili.

EX IPERAMMORTAMENTO
Alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi indicati nell'allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, il credito d'imposta per gli acquisti effettuati dal 16.11.20202 e per gli acquisti nel 2021 è riconosciuto nella misura del
- 50% del costo, per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni,
- 30% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 2,5 milioni e fino a € 10 milioni,
- 10% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a € 20 milioni.

Per gli acquisti nel 2022 le percentuali diminuiscono come segue:
- 40% del costo, per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni,
- 20% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 2,5 milioni e fino a € 10 milioni,
- 10% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a € 20 milioni.

SUPERAMMORTAMENTO E BENI IMMATERIALI NON INDUSTRIA 4.0
Il superammortamento, che prevedeva un credito di imposta del 6% fino a un limite massimo di costi pari a 2 milioni di euro (1 milione per i beni immateriali), diventa pari al 10% del costo per gli acquisti effettuati dal 16.11.2020 e per gli acquisti nel 2021. Per gli acquisti nel 2022 ritornano le percentuali della Finanziaria 2020. Per i beni funzionali allo smart working, invece, l'aliquota aumenta fino al 15%.

BENI IMMATERIALI INDUSTRIA 4.0
In merito ai beni immateriali connessi agli investimenti in beni materiali "Industria 4.0", la finanziaria 2020 prevedeva un credito di imposta pari al 15% del costo fino a un limite massimo di costi pari a € 700.0000. Per gli acquisti effettuati dal 16.11.2020 e fino 31.12.2022 2021 il credito di imposta sarà pari al 20% del costo fino a un limite massimo di costi pari a € 1.000.0000.

UTILIZZO DEL CREDITO
Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere:
- dall'anno di entrata in funzione dei beni per gli investimenti ex superammortamento; ovvero
- dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni per gli investimenti ex iperammortamento.

Per gli investimenti in beni strumentali effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021, il credito d'imposta spettante per l'ex superammortamento ai soggetti con un volume di ricavi o compensi inferiori a € 5 milioni è utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale.

ONERI DOCUMENTALI
Oltre all'obbligo di conservazione della documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, si sottolineano i seguenti oneri documentali:
- le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni normative;
- per gli investimenti sopra i € 300.000 per cui si richiede l'iperammortamento, è necessario la perizia tecnica asseverata;
- le imprese che si avvalgono di tali misure effettueranno una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico secondo le modalità e con i contenuti stabiliti dal Ministero stesso.